



Venerdì, 11 marzo 2022 - 17.30-18.15

Terapia non chirurgica durante il trattamento orto-perio

Chiara Galano



Laureata nel 2014 in Igiene Dentale, presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Socio della Società Italiana di Parodontologia e Implantologia (SIdP).

Docente in corsi di formazione in Parodontologia.

Dal 2018 è responsabile degli incontri Study Club-Napoli della Società Italiana di Parodontologia e Implantologia (SIdP) rivolti agli Igienisti dentali. Dal 2019 Responsabile scientifico del Congresso "Perio-Experience: Italian Dental Hygienists" dedicato agli Igienisti Dentali.

Assistente alle attività di Insegnamento in Parodontologia al CdL in Odontoiatria e Protesi Dentaria presso l'Università di Catania e presso l'Università dell'Aquila.

Membro della Commissione editoriale SIdP - ANSA per il biennio 2020/2021.

Membro della Commissione Editoriale della Società Italiana di Parodontologia ed Implantologia per il biennio 2022/2023.

Relatrice in corsi e congressi a livello nazionale.

Esercita la libera professione a Napoli e a Salerno, occupandosi in particolare di casi interdisciplinari complessi.

Un paziente parodontalmente "stabile", la cui parodontite è stata trattata con successo mediante l'iter terapeutico parodontale definito dalle Linee Guida EFP (2020), è un paziente che può effettuare terapia ortodontica senza che questo comporti "a priori" un deterioramento del suo status parodontale. Molto spesso, sono proprio i pazienti con diagnosi di Parodontite di Stadio IV, a necessitare di un approccio interdisciplinare parodontale-ortodontico, per la presenza di fattori di complessità locale che compromettono in maniera più o meno severa la capacità funzionale ed estetica del paziente, con un conseguente peggioramento della qualità di vita e di relazione. Tuttavia, l'esecuzione di un trattamento ortodontico in un paziente con elevata suscettibilità parodontale presenta diversi rischi, legati alla natura del dispositivo ortodontico applicato e alle potenziali difficoltà del paziente nell'eseguire le corrette manovre di igiene orale, nonché rischi correlati alla tipologia di movimento ortodontico eseguito, che possono compromettere la condizione di guarigione e di stabilità raggiunta mediante la terapia parodontale.

Il raggiungimento degli obiettivi parodontali e ortodontici in questi pazienti complessi, si fonda quindi sul ruolo che un'efficace terapia di supporto e di controllo dei parametri di stabilità può garantire durante lo spostamento ortodontico. In quest'ottica, risulta indispensabile la partecipazione attiva dell'igienista dentale all'interno del team interdisciplinare, in quanto "sentinella" non solo nel monitoraggio della condizione di stabilità parodontale a livello "paziente - dente - sito", ma anche dei possibili effetti negativi indotti da specifiche caratteristiche ortodontiche.